

11 giugno 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 31°C

askanews

[Home](#) POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

[+ALTRE SEZIONI](#) [+REGIONI](#)

Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING | APULIA WATER FORUM 2025


COMUNICATO STAMPA

Francesca Brancaccio (Assorestauero) interviene al SAIE LAB

Restauro e impianti: da Napoli un appello alla formazione e all'interdisciplinarietà

GIU 11, 2025

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

179.953 follower



Roma, 11 giu. – In occasione della quarta tappa del SAIE LAB – Laboratori Itineranti del Saper Fare, dedicata al tema “Gli impianti nel recupero degli edifici storici”, Francesca Brancaccio, Vicepresidente di Assorestauro, ha lanciato un messaggio chiaro: “La qualità del restauro impiantistico passa da un approccio interdisciplinare e da professionisti formati alla complessità del patrimonio costruito”.

Durante la tavola rotonda tecnica, Brancaccio ha ribadito il ruolo centrale della formazione e della conoscenza del costruito per progettare interventi compatibili, sostenibili e reversibili, soprattutto nei casi in cui il riuso richiede attenzione alle preesistenze o la correzione di interventi pregressi non rispettosi. “Oggi parliamo anche di derestauro, ovvero della necessità di sanare danni causati da impianti invasivi, ripensando le soluzioni in un’ottica di minore impatto e maggiore compatibilità”.

Assorestauro, ha ricordato Brancaccio, è dal 2005 la prima rete italiana che rappresenta la filiera del restauro architettonico, artistico e urbano, promuovendo innovazione tecnologica, dialogo istituzionale e collaborazioni internazionali. “Siamo la voce di un comparto che unisce imprese, fornitori, produttori e progettisti, con l’obiettivo di valorizzare il Made in Italy del restauro anche sui mercati esteri”.

Di grande rilevanza all’interno del contributo di Brancaccio anche agli impianti storici, che meritano oggi una nuova dignità all’interno dei trattati di restauro, riconoscendone non solo il valore funzionale ma anche quello estetico e identitario. “Serve un dialogo continuo tra accademia, professione, normativa e impresa – ha concluso – per affrontare la sfida della sostenibilità nei contesti storici, dal sito archeologico al condominio degli anni Settanta”.

Il SAIE LAB di Napoli, svoltosi il 10 giugno presso il Centro Congressi dell’Università Federico II, ha rappresentato l’ultima tappa del ciclo 2025 dei laboratori del saper fare, promossi da SAIE con il patrocinio del Comune di Napoli. Insieme a Brancaccio, sono intervenuti numerosi esperti e rappresentanti del mondo accademico e istituzionale: tra gli altri Paola Marone (Federcostruzioni), Aldo Aveta (Università Federico II), Domenico Trisciunglio, Domenico Asprone, Andrea Valentini (GBC Italia), Renata Picone (SIRA), Alberto Montanini (ANIMA Confindustria) e Lorenzo Capobianco (Ordine Architetti



Napoli). L'incontro ha offerto una panoramica tecnica e culturale sul rapporto tra progettazione impiantistica e tutela del patrimonio, anche attraverso il racconto di progetti concreti come il Teatro di San Carlo e la Biblioteca Nazionale di Napoli.

Oltre al confronto tra professionisti e istituzioni, il SAIE LAB ha ospitato la presentazione dell'Osservatorio SAIE – NOMISMA, che ha restituito una fotografia aggiornata dello stato della filiera edilizia campana, evidenziando punti di forza, criticità e prospettive del comparto, con particolare attenzione alle sfide del PNRR, della Direttiva Case Green e della carenza di personale qualificato.



Home	Salute e Benessere	Sistema	Abruzzo	Molise	Libia/Siria	Chi siamo
Politica	Transizione	Trasporti	Basilicata	Piemonte	Asia	La Redazione
Economia	Ecologica	Lifestyle e	Calabria	Puglia	Nomi e Nomine	Area Clienti
Esteri	Scienza e	Design	Campania	Sardegna	Crisi Climatica	Disclaimer e
Cronaca	Innovazione	Made in Italy	Emilia Romagna	Sicilia	G7 Italia 2024	Privacy
Sport	Technofun	Start Up	Friuli Venezia	Toscana	Europa Building	Informativa
Sociale	Agrifood	Info e Imprese	Giulia	Trentino Alto	Apulia Water Forum	Cookie
Cultura	Turismo	PCM – Attività	Lazio	Adige	2025	Whistleblowing
Spettacolo	Motori	di Governo	Liguria	Umbria		Pubblicità
Videonews	Moda		Lombardia	Valle d'Aosta		
			Marche	Veneto		

askanews

Editore: askanews S.p.A.

Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma

Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma

Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze

Ph. +39 06695391

Capitale Sociale: € 1.765.412,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587



Mercoledì 11 Giugno 2025, ore 18.05



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / Assorestauro, Brancaccio: "Progetti di qualità, conoscenza del costruito e approccio condiviso per..."

Assorestauro, Brancaccio: "Progetti di qualità, conoscenza del costruito e approccio condiviso per valorizzare il patrimonio"

L'intervento della vicepresidente dell'associazione al SAIE LAB di Napoli

Economia 11 giugno 2025 - 17.22



(Teleborsa) - In occasione della quarta tappa del SAIE LAB – Laboratori Itineranti del Saper Fare, dedicata al tema "Gli impianti nel recupero degli edifici storici", **Francesca Brancaccio, vicepresidente di Assorestauro**, ha lanciato un messaggio chiaro: "La qualità del restauro impiantistico passa da un approccio interdisciplinare e da professionisti formati alla complessità del patrimonio costruito".

Durante la tavola rotonda tecnica, **Brancaccio** ha ribadito il ruolo centrale della formazione e della conoscenza del costruito per progettare interventi compatibili, sostenibili e reversibili, soprattutto nei casi in cui il riuso richiede attenzione alle presistenze o la correzione di interventi pregressi non rispettosi. "Oggi parliamo – ha detto **Brancaccio** – anche di derestauro, ovvero della necessità di sanare danni causati da impianti invasivi, ripensando le soluzioni in un'ottica di minore impatto e maggiore compatibilità".

Assorestauro – ha ricordato Brancaccio – è dal 2005 la prima rete italiana che rappresenta la filiera del restauro architettonico, artistico e urbano, promuovendo innovazione tecnologica, dialogo istituzionale e collaborazioni internazionali. "Siamo la voce di un comparto che unisce imprese, fornitori, produttori e progettisti, con l'obiettivo – ha aggiunto **Brancaccio** – di valorizzare il Made in Italy del restauro anche sui mercati esteri".

Di grande rilevanza all'interno del contributo di Brancaccio anche gli **impianti storici**, che meritano oggi una nuova dignità all'interno dei trattati di restauro, riconoscendone non solo il valore funzionale ma anche quello estetico e identitario. "Serve un dialogo continuo tra accademia, professione, normativa e impresa – ha concluso **Brancaccio** – per affrontare la sfida della sostenibilità nei contesti storici, dal sito archeologico al condominio degli anni Settanta".

Il SAIE LAB di Napoli, svoltosi il 10 giugno presso il Centro Congressi dell'Università Federico II, ha rappresentato l'ultima tappa del ciclo 2025 dei laboratori del saper fare, promossi da SAIE con il patrocinio del Comune di Napoli. Insieme a **Brancaccio**, sono intervenuti numerosi esperti e rappresentanti del mondo

Altre notizie



- ▶ Iniziative educazione finanziaria, MEF: arriva Bollino di qualità
- ▶ A Roma, AND – Arte, Natura e Didattica: così l'ambiente diventa cultura e sviluppo
- ▶ Regione Lazio, Unindustria: "Buona notizia miglioramento rating"
- ▶ Unimpresa: "La nomina di Filosa in Stellantis è un segnale forte per l'industria italiana"
- ▶ Aeroporto di Fiumicino, in mostra l'arte di Davide Bramante
- ▶ "Digitale su Misura": Digital Angels al fianco di Binario F per promuovere il valore strategico del digitale

Seguici su Facebook



Facebook

accademico e istituzionale: tra gli altri **Paola Marone** (Federcostruzioni), **Aldo Aveta** (Università Federico II), **Domenico Trisciunglio**, **Domenico Asprone**, **Andrea Valentini** (GBC Italia), **Renata Picone** (SIRA), **Alberto Montanini** (ANIMA Confindustria) e **Lorenzo Capobianco** (Ordine Architetti Napoli).

L'incontro ha offerto una panoramica tecnica e culturale sul **rapporto tra progettazione impiantistica e tutela del patrimonio**, anche attraverso il racconto di progetti concreti come il Teatro di San Carlo e la Biblioteca Nazionale di Napoli. Oltre al confronto tra professionisti e istituzioni, il SAIE LAB ha ospitato la presentazione dell'**Osservatorio SAIE - NOMISMA**, che ha restituito una fotografia aggiornata dello stato della filiera edilizia campana, evidenziando punti di forza, criticità e prospettive del comparto, con particolare attenzione alle sfide del PNRR, della Direttiva Case Green e della carenza di personale qualificato.

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Zaccaria (Legacoop Abitanti): "diritto all'abitare è questione cruciale"
- ▶ Nerio Alessandri (Technogym) investe in Acqua Filette
- ▶ PrevAer: Catapano nuovo presidente Fondo Pensione aeroportuali
- ▶ Invimit lancia la Missione REgenera: 15 immobili pubblici per la rigenerazione sostenibile del territorio



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Banche
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Assicurazioni
Energia
Lusso
Comunicati Corporate

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Guide

VIDEO

Il Punto sulle Commodities
Buongiorno dalla Borsa
1 minuto in Borsa
Focus sugli ETF
Notizie dal Forex
Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 - email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: [Valeria Di Stefano](#)

Copyright © 2025 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati**.

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni **Whistleblowing**.

Assorestauro, Brancaccio: "Progetti di qualità", conoscenza del costruito e approccio condiviso per

(Teleborsa) - In occasione della quarta tappa del SAIE LAB Laboratori Itineranti del Saper Fare, dedicata al tema "Gli impianti nel recupero degli edifici storici", Francesca Brancaccio, vicepresidente di Assorestauro, ha lanciato un messaggio chiaro: "La qualità del restauro impiantistico passa da un approccio interdisciplinare e da professionisti formati alla complessità del patrimonio costruito". Durante la tavola rotonda tecnica, Brancaccio ha ribadito il ruolo centrale della formazione e della conoscenza del costruito per progettare interventi compatibili, sostenibili e reversibili, soprattutto nei casi in cui il riuso richiede attenzione alle preesistenze o la correzione di interventi pregressi non rispettosi. "Oggi parliamo ha detto Brancaccio anche di derestauro, ovvero della necessità di sanare danni causati da impianti invasivi, ripensando le soluzioni in un'ottica di minore impatto e maggiore compatibilità". Assorestauro ha ricordato Brancaccio è dal 2005 la prima rete italiana che rappresenta la filiera del restauro architettonico, artistico e urbano, promuovendo innovazione tecnologica, dialogo istituzionale e collaborazioni internazionali. "Siamo la voce di un comparto che unisce imprese, fornitori, produttori e progettisti, con l'obiettivo ha aggiunto Brancaccio di valorizzare il Made in Italy del restauro anche sui mercati esteri". Di grande rilevanza all'interno del contributo di Brancaccio anche gli impianti storici, che meritano oggi una nuova dignità all'interno dei trattati di restauro, riconoscendone non solo il valore funzionale ma anche quello estetico e identitario. "Serve un dialogo continuo tra accademia, professione, normativa e impresa ha concluso Brancaccio per affrontare la sfida della sostenibilità nei contesti storici, dal sito archeologico al condominio degli anni Settanta". Il SAIE LAB di Napoli, svoltosi il 10 giugno presso il Centro Congressi dell'Università Federico II, ha rappresentato l'ultima tappa del ciclo 2025 dei laboratori del saper fare, promossi da SAIE con il patrocinio del Comune di Napoli. Insieme a Brancaccio, sono intervenuti numerosi esperti e rappresentanti del mondo accademico e istituzionale: tra gli altri Paola Marone (Federecostruzioni), Aldo Aveta (Università Federico II), Domenico Trisciuglio, Domenico Asprone, Andrea Valentini (GBC Italia), Renata Picone (SIRA), Alberto Montanini (ANIMA Confindustria) e Lorenzo Capobianco (Ordine Architetti Napoli). L'incontro ha offerto una panoramica tecnica e culturale sul rapporto tra progettazione impiantistica e tutela del patrimonio, anche attraverso il racconto di progetti concreti come il Teatro di San Carlo e la Biblioteca Nazionale di Napoli. Oltre al confronto tra professionisti e istituzioni, il SAIE LAB ha ospitato la presentazione dell'Osservatorio SAIE NOMISMA, che ha restituito una fotografia aggiornata dello stato della filiera edilizia campana, evidenziando punti di forza, criticità e prospettive del comparto, con particolare attenzione alle sfide del PNRR, della Direttiva Case Green e della carenza di personale qualificato. Usa il pulsante Accetta per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



MENU

CERCA

LA STAMPA
QUOTIDIANO

ABBONATI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Assorestauro, Brancaccio: "Progetti di qualità, conoscenza del costruito e approccio condiviso per valorizzare il patrimonio"

L'intervento della vicepresidente dell'associazione al SAIE LAB di Napoli

TELEBORSA

 Pubblicato il 11/06/2025
 Ultima modifica il 11/06/2025 alle ore 17:22


In occasione della quarta tappa del **SAIE LAB – Laboratori Itineranti del Saper Fare**, dedicata al tema "Gli impianti nel recupero degli edifici storici", **Francesca Brancaccio**, vicepresidente di Assorestauro, ha lanciato un messaggio chiaro: "La qualità del restauro impiantistico

passa da un approccio interdisciplinare e da professionisti formati alla complessità del patrimonio costruito".

Durante la tavola rotonda tecnica, **Brancaccio** ha ribadito il ruolo centrale della formazione e della conoscenza del costruito per progettare interventi compatibili, sostenibili e reversibili, soprattutto nei casi in cui il riuso richiede attenzione alle preesistenze o la correzione di interventi pregressi non rispettosi. "Oggi parliamo – ha detto **Brancaccio** – anche di derestauro, ovvero della necessità di sanare danni causati da impianti invasivi, ripensando le soluzioni in un'ottica di minore impatto e maggiore compatibilità".

Assorestauro – ha ricordato Brancaccio – è dal 2005 la prima rete italiana che rappresenta la filiera del restauro architettonico, artistico e urbano, promuovendo innovazione tecnologica, dialogo istituzionale e collaborazioni internazionali. "Siamo la voce di un comparto che unisce imprese, fornitori, produttori e progettisti, con l'obiettivo – ha aggiunto **Brancaccio** – di valorizzare il Made in Italy del restauro anche sui mercati esteri".

Di grande rilevanza all'interno del contributo di Brancaccio anche gli **impianti storici**, che meritano oggi una nuova dignità all'interno dei trattati di restauro, riconoscendone non solo il valore funzionale ma anche quello estetico e identitario. "Serve un dialogo continuo tra accademia, professione, normativa e impresa – ha concluso **Brancaccio** – per affrontare la sfida della sostenibilità nei contesti storici, dal sito archeologico al condominio degli anni Settanta".

Il **SAIE LAB di Napoli**, svoltosi il 10 giugno presso il Centro Congressi

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

06/06/2025



Zaccaria (Legacoop Abitanti): "diritto all'abitare è questione cruciale"

26/05/2025

Nerio Alessandri (Technogym) investe in Acqua Filette

30/04/2025

L'Ecomuseo Casilino di Roma conquista l'UNESCO: così si tutela il patrimonio immateriale

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

11/06/2025

Open Fiber, Suvereto si connette al futuro: arriva la fibra FTTH nelle aree rurali

11/06/2025

Fisco, Unimpresa: bene Giorgetti, pace fiscale è segnale di civiltà e realismo

11/06/2025

dell'Università Federico II, ha rappresentato l'ultima tappa del ciclo 2025 dei laboratori del saper fare, promossi da SAIE con il patrocinio del Comune di Napoli. Insieme a **Brancaccio**, sono intervenuti numerosi esperti e rappresentanti del mondo accademico e istituzionale: tra gli altri **Paola Marone** (Federcostruzioni), **Aldo Aveta** (Università Federico II), **Domenico Trisciuglio**, **Domenico Asprone**, **Andrea Valentini** (GBC Italia), **Renata Picone** (SIRA), **Alberto Montanini** (ANIMA Confindustria) e **Lorenzo Capobianco** (Ordine Architetti Napoli).

L'incontro ha offerto una panoramica tecnica e culturale sul **rapporto tra progettazione impiantistica e tutela del patrimonio**, anche attraverso il racconto di progetti concreti come il Teatro di San Carlo e la Biblioteca Nazionale di Napoli. Oltre al confronto tra professionisti e istituzioni, il SAIE LAB ha ospitato la presentazione dell'**Osservatorio SAIE - NOMISMA**, che ha restituito una fotografia aggiornata dello stato della filiera edilizia campana, evidenziando punti di forza, criticità e prospettive del comparto, con particolare attenzione alle sfide del PNRR, della Direttiva Case Green e della carenza di personale qualificato.

Gallerie d'Italia, Napoli: apre la mostra fotografica di Daniele Ratti 'Due cuori e una capanna'

🕒 11/06/2025

Eni, Descalzi incontra il presidente del Mozambico

> Altre notizie

CALCOLATORI

🏠 Casa

Calcola le rate del mutuo

🚗 Auto

Quale automobile posso permettermi?

📈 Titoli

Quando vendere per guadagnare?

💰 Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa** 📰

LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

POLITICA

SPORT

TORINO

Scrivi alla redazione

Pubblicità

Dati Societari

Contatti

Cookie Policy

Privacy

CMP

Sede

Dichiarazione di accessibilità

Riserva TDM

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



ATTUALITÀ ▾ PRODOTTI ▾ TECNICA ▾ REALIZZAZIONI ▾ PROFESSIONE ▾ NORMATIVA ▾



PROTAGONISTI ▾ I TOP PLAYER WHITE PAPER CORSI

Home > Attualità > Napoli, quarta tappa dei SAIE LAB

Attualità | Aziende & Mercato

Napoli, quarta tappa dei SAIE LAB

Staff 10 giugno 2025



Leggi la rivista



n.6 - Giugno 2025

n.5 - Maggio 2025

n.4 - Aprile 2025

Edicola Web

Commercio Idrotermosanitario



n.3 - Giugno 2025

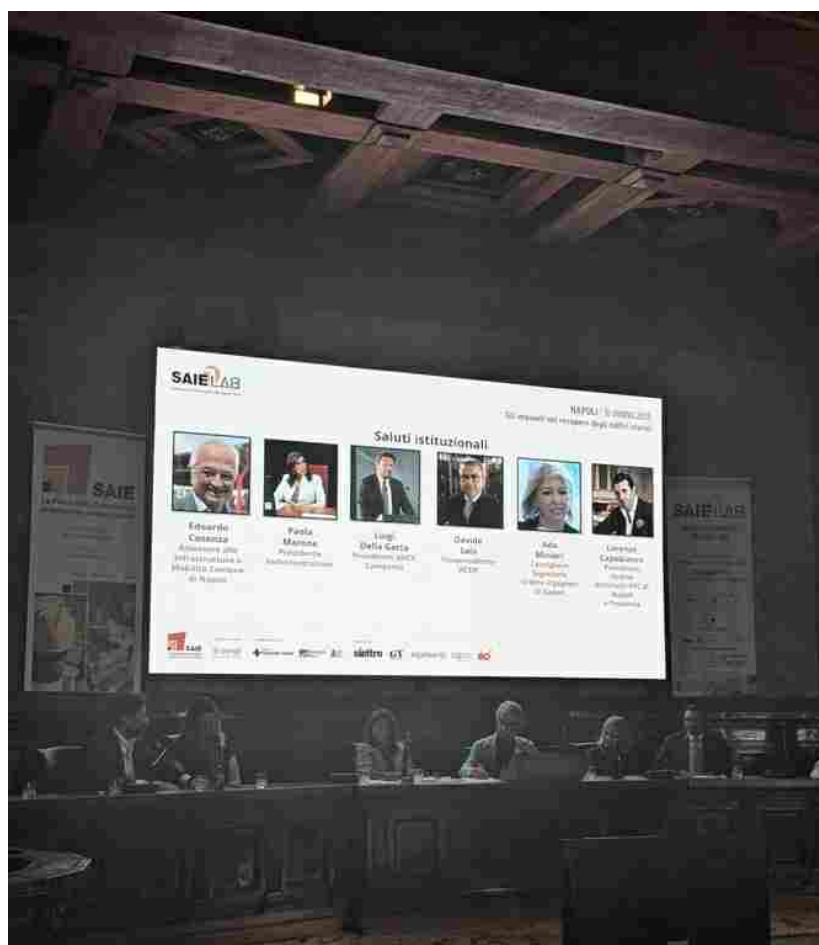
n.2 - Aprile 2025

n.1 - Febbraio 2025

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter

GT il Giornale del
Termoidraulico



In Campania il comparto delle costruzioni rappresenta un settore chiave per l'economia regionale, con **68.616 imprese** attive su un totale di 502.285, pari a circa il **13%** del tessuto imprenditoriale locale[1]. Un'industria diffusa e radicata, essenziale per accompagnare i processi di rigenerazione urbana e di transizione sostenibile. A conferma di questa centralità, circa **936 milioni di euro del PNRR**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



sono stati destinati a interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio nella regione[2], evidenziando l'impegno a favore della conservazione dell'ambiente costruito. Proprio di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e del recupero degli edifici storici si è discusso oggi a Napoli, in occasione della quarta tappa dei **SAIE LAB**, organizzati da SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti. L'appuntamento, ospitato presso il Centro Congressi dell'Università Federico II, è stato dedicato al tema "Impianti nel recupero di edifici storici" ed è stato anche l'occasione per presentare i risultati dell'**Osservatorio SAIE**, realizzato da **Nomisma**, sull'andamento e le opinioni delle imprese di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti), con un focus specifico sul territorio campano.

Durante i saluti istituzionali sono intervenuti anche **Edoardo Cosenza**, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli; **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Luigi Della Gatta**, Presidente ANCE Campania; **Davide Sala**, Vicepresidente ACEN; **Ada Minieri**, Consigliere Segretario Ordine Ingegneri di Napoli e **Lorenzo Capobianco**, Presidente dell'Ordine Architetti di Napoli.

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Campania

Le imprese campane del settore edilizia e impianti stanno attraversando una fase di cauto ottimismo. Nel 2024, il 20% delle aziende ha chiuso l'anno con un aumento del proprio **fatturato**, mentre il 39% ha avuto dei ricavi stabili. **E per il 2025?** Il 26% del campione prevede già di chiudere l'anno con un segno positivo. Questo dato si affianca a una generale stabilità economica, dove il 57% delle imprese dichiara di avere un alto **livello di fiducia nella propria attività**. Un ottimismo che risulta più marcato rispetto alla percezione del mercato nel suo complesso e agli scenari macroeconomici e geopolitici, verso i quali le aziende esprimono invece maggiore incertezza. A sostenere la fiducia delle imprese concorrono anche le misure di **incentivo pubblico**. Il **Bonus Ristrutturazioni** è il più apprezzato, indicato da quasi 4 imprese su 10 (38%), seguito dal **Superbonus 65%** e dall'**Ecobonus**, entrambi al 35%. Al contrario, risultano meno rilevanti il **Decreto Salva Casa** e il **Bonus Mobili**, percepiti come marginali dal tessuto imprenditoriale locale. Significativo anche il ruolo del **PNRR**: il 76% delle imprese campane valuta positivamente gli **incentivi per l'efficientamento e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato**, mentre il 54% ritiene efficaci gli **investimenti per l'edilizia scolastica e universitaria**. Buona anche la percezione delle misure per la rigenerazione urbana e per la digitalizzazione delle strutture pubbliche. Quanto alla **Direttiva 'Case Green'**? Oltre 6 imprese su 10 (62%) anticipano un impatto positivo o molto positivo di questa misura, riconoscendo benefici significativi come il **miglioramento del comfort abitativo**, lo **stimolo al mercato edilizio** e la **valorizzazione del patrimonio immobiliare**.

Tuttavia, nonostante il clima di fiducia, non mancano le **criticità**. Infatti, i principali ostacoli segnalati riguardano la **burocrazia**, la **carenza di personale qualificato** (entrambi al 52%) e la **forte concorrenza nel mercato** (50%). Preoccupa poi l'**incertezza normativa** (47%), che sta incidendo negativamente sull'operatività delle aziende. Tra tutte le difficoltà, è proprio la mancanza di personale altamente qualificato a impattare maggiormente sulla tenuta del comparto; questa carenza sta in parte influenzando sulla capacità produttiva e commerciale delle imprese, tanto che solo il 38% ritiene adeguato il **proprio portafoglio ordini** per il 2025. **Ma quali sono le figure più ricercate?** Si tratta soprattutto di **operai altamente specializzati**



(50%), ma sono particolarmente richiesti anche **impiegati, addetti non specializzati e specialisti digital/BIM** (rispettivamente al 37%, 26% e 25%). Per sopperire a questa mancanza, 1 impresa su 2 ha in programma di assumere nel prossimo trimestre, con una previsione mediana di due nuove risorse. Sul fronte retributivo, il 30% delle aziende ha aumentato i **salari**, mentre il 67% li ha mantenuti invariati rispetto al trimestre precedente.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il SAIE LAB di Napoli, moderato dal direttore di Ingenio Andrea Dari, si è svolto in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri di Napoli e di SIRA – Società italiana per il restauro dell'architettura, e con il patrocinio del Comune di Napoli, di ACEN – Associazione Costruttori edili Napoli, Ance Campania, Federcostruzioni, Assobim, Assorestauri, Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli, Benevento e Avellino, Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della Provincia di Benevento e Caserta, Ordine degli ingegneri della provincia di Benevento, Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati di Caserta e della provincia di Avellino, Università degli studi di Napoli Federico II. Inoltre, l'evento ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Bono srl, Gree Electric Appliances e Tekno Point. Eletto, Il Giornale del Termoidraulico, Imprese Edili, Ingenio e RCI sono stati media partner del convegno.

L'appuntamento di Napoli ha rappresentato **l'ultima tappa dei SAIE LAB 2025**, un ciclo di incontri tecnici e divulgativi che ha attraversato l'Italia raggiungendo l'obiettivo di promuovere il confronto tra imprese, professionisti e istituzioni. Dopo Milano, Bologna e Brescia, la chiusura a Napoli ha voluto valorizzare il patrimonio edilizio del territorio, con un focus specifico sul ruolo strategico degli impianti tecnologici nel recupero degli edifici storici. Particolare rilievo è stato dato a case history significative, come gli interventi al Teatro di San Carlo e alla Biblioteca Nazionale di Napoli.

Appuntamento ora alla quarta edizione di **SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2025 si svolgerà a Bari** (23-25 ottobre, Nuova Fiera del Levante). SAIE è l'appuntamento fieristico di riferimento del comparto dove sarà possibile valutare tutte le novità di prodotto proposte dal settore delle costruzioni, sviluppare nuove opportunità di business, confrontarsi sulle principali tendenze e aggiornarsi sulle normative e tecnologie più attuali. La manifestazione prevedrà spazi espositivi con aree dimostrative convegni formativi per i professionisti e momenti di aggiornamento su temi centrali per il comparto. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**.

*"La tappa di Napoli è la quarta dei SAIE LAB 2025, un percorso che ha attraversato l'Italia valorizzando le eccellenze territoriali e mettendo in connessione imprese, professionisti e istituzioni. – ha dichiarato **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di SAIE – Le imprese dimostrano resilienza, fiducia, e iniziative come questa sono fondamentali per offrire risposte concrete, condividere buone pratiche e costruire relazioni di valore. Dopo queste tappe strategicamente importanti di avvicinamento e sensibilizzazione territoriale, l'appuntamento è ora a SAIE, dove tutta questa esperienza, verrà tradotta in quella che da anni è vissuta da tutti i professionisti del comparto come la fiera di riferimento da non mancare."*

"Il tema della riqualificazione energetica del patrimonio vincolato e storico è oggi di grande attualità e rilevanza. Interventi di questo tipo sono fondamentali non solo per rispondere agli obiettivi europei di decarbonizzazione e di efficientamento energetico del patrimonio costruito entro il 2050, ma anche per integrare tali azioni in una visione complessiva di intervento sul parco immobiliare che includa la sicurezza sismica per consentirne la fruizione e la valorizzazione – ha dichiarato **Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni**– Gran parte del nostro patrimonio edilizio è sottoposto a vincoli, non solo culturali ma anche paesaggistici. Escludere questi immobili, pur attualmente in deroga, rischia di compromettere il raggiungimento dei target fissati dalla Direttiva europea oppure di spostare l'attenzione su categorie di edifici meno strategiche. L'evento organizzato dal SAIE a Napoli ha offerto l'occasione per approfondire queste criticità, analizzare interventi già realizzati e contribuire alla definizione di linee guida condivise."

[1] Fonte: Movimprese

[2] Fonte: OpenPNRR



Articolo precedente

L'industria ceramica italiana nel 2024 fattura
7,5 miliardi di euro

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



L'industria ceramica italiana nel
2024 fattura 7,5 miliardi di euro



Un rapporto tecnico per valutare il
convogliamento di miscele
idrogeno-gas naturale in rete



Inaugurato a Latina lo showroom
di Home Luxury Life



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

elettronews

Progettazione • Installazione • Mercato

ATTUALITÀ PRODOTTI REALIZZAZIONI TECNICA NORME & LEGGI INNOVAZIONE PROTAGONISTI DISTRIBUZIONE



PROGETTAZIONE I TOP PLAYER I VIDEO DI ELETTRO

Home > Attualità > L'andamento del settore delle costruzioni in Campania

Attualità Aziende & Mercato

L'andamento del settore delle costruzioni in Campania

Editorial staff 14 Giugno 2025

Leggi Elettro



n.5 - Giugno 2025

n.4 - Maggio 2025

n.3 - Aprile 2025

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter di Elettro

Elettro - Il giornale per
installatori elettrici

Costruzioni: il 26% delle aziende con sede in Campania prevede di chiudere il 2025 con un aumento del fatturato, ma solo il 38% ritiene adeguato il proprio portafoglio ordini. Pesano la carenza di personale qualificato e la burocrazia.

In **Campania** il comparto delle costruzioni rappresenta un settore chiave per l'economia regionale, con **68.616 imprese** attive su un totale di 502.285, pari a circa il **13%** del tessuto imprenditoriale locale. Un'industria diffusa e radicata, essenziale per accompagnare i processi di rigenerazione urbana e di transizione sostenibile. A conferma di questa centralità, circa **936 milioni di euro del PNRR** sono stati destinati a interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio

nella regione, evidenziando l'impegno a favore della conservazione dell'ambiente costruito. Proprio di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e del recupero degli edifici storici si è discusso oggi a Napoli, in occasione della quarta tappa dei **SAIE LAB**, organizzati da **SAIE – La Fiera delle Costruzioni**: progettazione, edilizia, impianti. L'appuntamento, ospitato presso il Centro Congressi dell'Università Federico II, è stato dedicato al tema "Impianti nel recupero di edifici storici" ed è stato anche l'occasione per presentare i risultati dell'**Osservatorio SAIE**, realizzato da **Nomisma**, sull'andamento e le opinioni delle imprese di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti), con un focus specifico sul territorio campano.

Durante i saluti istituzionali sono intervenuti anche **Edoardo Cosenza**, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli; **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Luigi Della Gatta**, Presidente ANCE Campania; **Davide Sala**, Vicepresidente ACEN; **Ada Minieri**, Consigliere Segretario Ordine Ingegneri di Napoli e **Lorenzo Capobianco**, Presidente dell'Ordine Architetti di Napoli.

I numeri della filiera delle costruzioni in Campania

Le imprese campane del settore edilizia e impianti stanno attraversando una fase di cauto ottimismo. Nel 2024, il 20% delle aziende ha chiuso l'anno con un aumento del proprio **fatturato**, mentre il 39% ha avuto dei ricavi stabili. **E per il 2025?** Il 26% del campione prevede già di chiudere l'anno con un segno positivo. Questo dato si affianca a una generale stabilità economica, dove il 57% delle imprese dichiara di avere un alto **livello di fiducia nella propria attività**. Un ottimismo che risulta più marcato rispetto alla percezione del mercato nel suo complesso e agli scenari macroeconomici e geopolitici, verso i quali le aziende esprimono invece maggiore incertezza. A sostenere la fiducia delle imprese concorrono anche le misure di **incentivo pubblico**. Il **Bonus Ristrutturazioni** è il più apprezzato, indicato da quasi 4 imprese su 10 (38%), seguito dal **Superbonus 65%** e dall'**Ecobonus**, entrambi al 35%. Al contrario, risultano meno rilevanti il **Decreto Salva Casa** e il **Bonus Mobili**, percepiti come marginali dal tessuto imprenditoriale locale. Significativo anche il ruolo del **PNRR**: il 76% delle imprese campane valuta positivamente gli **incentivi per l'efficientamento e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato**, mentre il 54% ritiene efficaci gli **investimenti per l'edilizia scolastica e universitaria**. Buona anche la percezione delle misure per la rigenerazione urbana e per la digitalizzazione delle strutture pubbliche. Quanto alla **Direttiva 'Case Green'**? Oltre 6 imprese su 10 (62%) anticipano un impatto positivo o molto positivo di questa misura, riconoscendo benefici significativi come il **miglioramento del comfort abitativo**, lo **stimolo al mercato edilizio** e la **valorizzazione del patrimonio immobiliare**.

Tuttavia, nonostante il clima di fiducia, non mancano le **criticità**. Infatti, i principali ostacoli segnalati riguardano la **burocrazia**, la **carenza di personale qualificato** (entrambi al 52%) e la **forte concorrenza nel mercato** (50%). Preoccupa poi l'**incertezza normativa** (47%), che sta incidendo negativamente sull'operatività delle aziende. Tra tutte le difficoltà, è proprio la mancanza di personale altamente qualificato a impattare maggiormente sulla tenuta del comparto; questa carenza sta in parte influenzando sulla capacità produttiva e commerciale delle imprese, tanto che solo il 38% ritiene adeguato il **proprio portafoglio ordini** per il 2025. **Ma quali sono le figure più ricercate?** Si tratta soprattutto di **operai altamente specializzati**

(50%), ma sono particolarmente richiesti anche **impiegati, addetti non specializzati e specialisti digital/BIM** (rispettivamente al 37%, 26% e 25%). Per sopperire a questa mancanza, 1 impresa su 2 ha in programma di assumere nel prossimo trimestre, con una previsione mediana di due nuove risorse. Sul fronte retributivo, il 30% delle aziende ha aumentato i **salari**, mentre il 67% li ha mantenuti invariati rispetto al trimestre precedente.

Il formati dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Napoli**, moderato dal direttore di **Ingenio Andrea Dari**, si è svolto in collaborazione con l'**Ordine degli ingegneri di Napoli e di SIRA** – Società italiana per il restauro dell'architettura, e con il patrocinio del Comune di Napoli, di ACEN – Associazione Costruttori edili Napoli, Ance Campania, Federcostruzioni, Assobim, Assorestaurato, Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli, Benevento e Avellino, Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della Provincia di Benevento e Caserta, Ordine degli ingegneri della provincia di Benevento, Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati di Caserta e della provincia di Avellino, Università degli studi di Napoli Federico II. Inoltre, l'evento ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Bono srl, Gree Electric Appliances e Tekno Point. Elettro, Il Giornale del Termoidraulico, Imprese Edili, Ingenio e RCI sono stati media partner del convegno.

L'appuntamento di Napoli ha rappresentato **l'ultima tappa dei SAIE LAB 2025**, un ciclo di incontri tecnici e divulgativi che ha attraversato l'Italia raggiungendo l'obiettivo di promuovere il confronto tra imprese, professionisti e istituzioni. Dopo Milano, Bologna e Brescia, la chiusura a Napoli ha voluto valorizzare il patrimonio edilizio del territorio, con un focus specifico sul ruolo strategico degli impianti tecnologici nel recupero degli edifici storici. Particolare rilievo è stato dato a case history significative, come gli interventi al Teatro di San Carlo e alla Biblioteca Nazionale di Napoli. Appuntamento ora alla quarta edizione di **SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2025 si svolgerà a Bari** (23-25 ottobre, Nuova Fiera del Levante). SAIE è l'appuntamento fieristico di riferimento del comparto dove sarà possibile valutare tutte le novità di prodotto proposte dal settore delle costruzioni, sviluppare nuove opportunità di business, confrontarsi sulle principali tendenze e aggiornarsi sulle normative e tecnologie più attuali. La manifestazione prevedrà spazi espositivi con aree dimostrative convegni formativi per i professionisti e momenti di aggiornamento su temi centrali per il comparto. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**.

«La tappa di Napoli è la quarta dei SAIE LAB 2025, un percorso che ha attraversato l'Italia valorizzando le eccellenze territoriali e mettendo in connessione imprese, professionisti e istituzioni. – ha dichiarato **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di SAIE – Le imprese dimostrano resilienza, fiducia, e iniziative come questa sono fondamentali per offrire risposte concrete, condividere buone pratiche e costruire relazioni di valore. Dopo queste tappe strategicamente importanti di avvicinamento e sensibilizzazione territoriale, l'appuntamento è ora a SAIE, dove tutta questa esperienza, verrà tradotta in quella che da anni è vissuta da tutti i professionisti del comparto come la fiera di riferimento da non mancare».

Emilio Bianchi, Direttore di
 Senaf Srl.

«Il tema della riqualificazione energetica del patrimonio vincolato e storico è oggi di grande attualità e rilevanza. Interventi di questo tipo sono fondamentali non solo per rispondere agli obiettivi europei di decarbonizzazione e di efficientamento energetico del patrimonio costruito entro il 2050, ma anche per integrare tali azioni in una visione complessiva di intervento sul parco immobiliare che includa la sicurezza sismica per consentirne la fruizione e la valorizzazione – ha dichiarato **Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni**– Gran parte del nostro patrimonio edilizio è sottoposto a vincoli, non solo culturali ma anche paesaggistici. Escludere questi immobili, pur attualmente in deroga, rischia di compromettere il raggiungimento dei target fissati dalla Direttiva europea oppure di spostare l'attenzione su categorie di edifici meno strategiche. L'evento organizzato dal SAIE a Napoli ha offerto l'occasione per approfondire queste criticità, analizzare interventi già realizzati e contribuire alla definizione di linee guida condivise».

TAG Sale

Articolo precedente

La luce che diventa materia con 3F
 Millumino

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

A Napoli la quarta tappa dell'edizione 2025 dei SAIE LAB

In Campania il comparto delle costruzioni rappresenta un settore chiave per leconomia regionale, con 68.616 imprese attive su un totale di 502.285, pari a circa il 13% del tessuto imprenditoriale locale [1]. Un'industria diffusa e radicata, essenziale per accompagnare i processi di rigenerazione urbana e di transizione sostenibile. A conferma di questa centralità, circa 936 milioni di euro del PNRR sono stati destinati a interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio nella regione [2], evidenziando limpegno a favore della conservazione dell'ambiente costruito. Proprio di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e del recupero degli edifici storici si è discusso oggi a Napoli, in occasione della quarta tappa dei SAIE LAB, organizzati da SAIE La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti. L'appuntamento, ospitato presso il Centro Congressi dell'Università Federico II, è stato dedicato al tema Impianti nel recupero di edifici storici ed è stato anche loccasione per presentare i risultati dell'Osservatorio SAIE, realizzato da Nomisma, sull'andamento e le opinioni delle imprese di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti), con un focus specifico sul territorio campano. Durante i saluti istituzionali sono intervenuti anche Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli; Paola Marone, Presidente Federcostruzioni; Luigi Della Gatta, Presidente ANCE Campania; Davide Sala, Vicepresidente ACEN; Ada Minieri, Consigliere Segretario Ordine Ingegneri di Napoli e Lorenzo Capobianco, Presidente dell'Ordine Architetti di Napoli. Le imprese campane del settore edilizia e impianti stanno attraversando una fase di cauto ottimismo. Nel 2024, il 20% delle aziende ha chiuso l'anno con un aumento del proprio fatturato, mentre il 39% ha avuto dei ricavi stabili. E per il 2025? Il 26% del campione prevede già di chiudere l'anno con un segno positivo. Questo dato si affianca a una generale stabilità economica, dove il 57% delle imprese dichiara di avere un alto livello di fiducia nella propria attività. Un ottimismo che risulta più marcato rispetto alla percezione del mercato nel suo complesso e agli scenari macroeconomici e geopolitici, verso i quali le aziende esprimono invece maggiore incertezza. A sostenere la fiducia delle imprese concorrono anche le misure di incentivo pubblico. Il Bonus Ristrutturazioni è il più apprezzato, indicato da quasi 4 imprese su 10 (38%), seguito dal Superbonus 65% e dall'Ecobonus, entrambi al 35%. Al contrario, risultano meno rilevanti il Decreto Salva Casa e il Bonus Mobili, percepiti come marginali dal tessuto imprenditoriale locale. Significativo anche il ruolo del PNRR: il 76% delle imprese campane valuta positivamente gli incentivi per lefficientamento e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato, mentre il 54% ritiene efficaci gli investimenti per ledilizia scolastica e universitaria. Buona anche la percezione delle misure per la rigenerazione urbana e per la digitalizzazione delle strutture pubbliche. Quanto alla Direttiva Case Green? Oltre 6 imprese su 10 (62%) anticipano un impatto positivo o molto positivo di questa misura, riconoscendo benefici significativi come il miglioramento del comfort abitativo, lo stimolo al mercato edilizio e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Tuttavia, nonostante il clima di fiducia, non mancano le criticità. Infatti, i principali ostacoli segnalati riguardano la burocrazia, la carenza di personale qualificato (entrambi al 52%) e la forte concorrenza nel mercato (50%). Preoccupa poi l'incertezza normativa (47%), che sta incidendo negativamente sull'operatività delle aziende. Tra tutte le difficoltà, è proprio la mancanza di personale altamente qualificato a impattare maggiormente sulla tenuta del comparto; questa carenza sta in parte influenzando sulla capacità produttiva e commerciale delle imprese, tanto che solo il 38% ritiene adeguato il proprio portafoglio ordini per il 2025. Ma quali sono le figure più ricercate? Si tratta soprattutto di operai altamente specializzati (50%), ma sono particolarmente richiesti anche impiegati, addetti non specializzati e specialisti digital/BIM (rispettivamente al 37%, 26% e 25%). Per sopperire a questa mancanza, 1 impresa su 2 ha in programma di assumere nel prossimo trimestre, con una previsione mediana di due nuove risorse. Sul fronte retributivo, il 30% delle aziende ha aumentato i salari, mentre il 67% li ha mantenuti invariati rispetto al trimestre precedente. Il SAIE LAB di Napoli, moderato dal direttore di Ingenio Andrea Dari, si è svolto in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri di Napoli e di SIRA Società italiana per il restauro dell'architettura, e con il patrocinio del Comune di Napoli, di ACEN Associazione Costruttori edili Napoli, Ance Campania, Federcostruzioni, Assobim, Assorestauri, Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli, Benevento e Avellino, Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della Provincia di Benevento e Caserta, Ordine degli ingegneri della provincia di Benevento, Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati di Caserta e della provincia di Avellino, Università degli studi di Napoli Federico II. Inoltre, levento ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Bono srl, Gree Electric Appliances e Tekno Point. Eletto, Il Giornale del Termoidraulico, Imprese Edili, Ingenio e RCI sono stati media partner del convegno. L'appuntamento di Napoli ha rappresentato l'ultima tappa dei SAIE LAB 2025, un ciclo di incontri tecnici e divulgativi che ha attraversato l'Italia raggiungendo l'obiettivo di promuovere il confronto tra imprese, professionisti e istituzioni.

Dopo Milano, Bologna e Brescia, la chiusura a Napoli ha voluto valorizzare il patrimonio edilizio del territorio, con un focus specifico sul ruolo strategico degli impianti tecnologici nel recupero degli edifici storici. Particolare rilievo è stato dato a case history significative, come gli interventi al Teatro di San Carlo e alla Biblioteca Nazionale di Napoli. Appuntamento ora alla quarta edizione di SAIE La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti che nel 2025 si svolgerà a Bari (23-25 ottobre, Nuova Fiera del Levante). SAIE è l'appuntamento fieristico di riferimento del comparto dove sarà possibile valutare tutte le novità di prodotto proposte dal settore delle costruzioni, sviluppare nuove opportunità di business, confrontarsi sulle principali tendenze e aggiornarsi sulle normative e tecnologie più attuali. La manifestazione prevedrà spazi espositivi con aree dimostrative convegni formativi per i professionisti e momenti di aggiornamento su temi centrali per il comparto. Quattro i settori espositivi previsti Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le iniziative speciali, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione. La tappa di Napoli è la quarta dei SAIE LAB 2025, un percorso che ha attraversato l'Italia valorizzando le eccellenze territoriali e mettendo in connessione imprese, professionisti e istituzioni. ha dichiarato Emilio Bianchi, Direttore Generale di SAIE Le imprese dimostrano resilienza, fiducia, e iniziative come questa sono fondamentali per offrire risposte concrete, condividere buone pratiche e costruire relazioni di valore. Dopo queste tappe strategicamente importanti di avvicinamento e sensibilizzazione territoriale, l'appuntamento è ora a SAIE, dove tutta questa esperienza, verrà tradotta in quella che da anni è vissuta da tutti i professionisti del comparto come la fiera di riferimento da non mancare. Il tema della riqualificazione energetica del patrimonio vincolato e storico è oggi di grande attualità e rilevanza. Interventi di questo tipo sono fondamentali non solo per rispondere agli obiettivi europei di decarbonizzazione e di efficientamento energetico del patrimonio costruito entro il 2050, ma anche per integrare tali azioni in una visione complessiva di intervento sul parco immobiliare che includa la sicurezza sismica per consentirne la fruizione e la valorizzazione ha dichiarato Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni Gran parte del nostro patrimonio edilizio è sottoposto a vincoli, non solo culturali ma anche paesaggistici. Escludere questi immobili, pur attualmente in deroga, rischia di compromettere il raggiungimento dei target fissati dalla Direttiva europea oppure di spostare l'attenzione su categorie di edifici meno strategiche. Levento organizzato dal SAIE a Napoli ha offerto l'occasione per approfondire queste criticità, analizzare interventi già realizzati e contribuire alla definizione di linee guida condivise.